

**I COMITATI** La presidente della Contrada delle Acque, vicino al centrosinistra

Silvia Ferraro: «L'assessore si deve dimettere Non possiamo essere comandati e bacchettati»

Fa una lunga premessa, evocando addirittura il Terrore, quello con la maiuscola della Rivoluzione. Poi Silvia Ferraro — donna di sinistra, commerciante della Confesercenti e presidente della 'Contrada' — arriva al punto: «La Santandrea si deve dimettere». Cofferati ha appena rimarcato la sua totale fiducia. «Sono sconcertata dalle

dichiarazioni dell'assessore — insiste la Ferraro —. Ma come? Torna dall'America e si mette in mezzo al dibattito duro e abbastanza aspro di questi giorni. Con tutte le difficoltà che ci sono mi sarei aspettata dichiarazioni più riflessive». Non ha dimenticato, la Ferraro che è andata in piazza Nettuno con migliaia di bolognesi, la

mancata firma sui progetti finanziati dalla legge 41. La sua era una delle due associazioni coinvolte. «Quello poteva essere uno strumento per aiutare i commercianti della zona universitaria e del quartiere Porto — osserva —. Bottegai, sì mi piace dire bottegai, che devono affrontare già mille difficoltà. Continuare a buttare benzina sul fuoco vuol dire non capire esattamente quel che sta

succedendo. Per questo chiedo le dimissioni della Santandrea. Senza scatti di nervi. Un amministratore non si può dichiarare che è sceso in piazza lo 0,5 per cento dei bolognesi. Un comitato può permettersi di dirlo, un assessore no. Non possiamo essere comandati e bacchettati. La città non è una lavagna divisa in due con su scritto: buoni e cattivi».

ri. ba.